INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, ci ritroviamo insieme questa sera per celebrare la Cena del Signore, al termine del cammino quaresimale. Come discepoli del Signore, siamo invitati a rivivere in noi gli stessi sentimenti di Gesù per vivere, come lui ha vissuto, l'amore al Padre e al prossimo. In questa celebrazione, in modo tutto speciale, rivivremo il memoriale dell'eucaristia e del sacerdozio ministeriale, che di quella presenza è custode oltre che umile strumento.
[Nella processione di ingresso, accoglieremo gli Oli santi, che ieri sono stati benedetti dall'Arcivescovo nella celebrazione della Messa del Crisma: l'olio dei catecumeni, che dona la forza del Signore per vincere il male a coloro che ricevono il Battesimo; l'olio degli infermi, che dona la consolazione del Signore a quanti vivono la malattia e la sofferenza; il santo crisma, che ci consacra figli di Dio nel Battesimo, ci fortifica nell'impegno di testimonianza nella Cresima e consacra i Sacerdoti e i Vescovi per il ministero cui sono chiamati.]
Iniziamo questa Eucaristia nella Cena del Signore cantando insieme…

ATTO PENITENZIALE

Davanti ai gesti di amore di Gesù, appaiono ancora più evidenti tante nostre meschinità: il nostro egoismo, il nostro orgoglio, le nostre piccole gelosie. Per questo ti chiediamo, o Signore, di liberarci dal male che è in noi.

- **Signore Gesù**, sacerdote della nuova ed eterna alleanza. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, agnello immolato per la nostra redenzione. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, maestro di carità e di amore. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. All'inizio di questi giorni santi, evochiamo la Pasqua antica. È Cristo che porta a compimento la Pasqua ebraica: è lui l'Agnello che libera dalla schiavitù del peccato e sostiene il popolo in cammino.
II Lettura. L'Apostolo annuncia che la Parola che si fa eucaristia e, quindi, servizio ai poveri è il vero tesoro della Chiesa, tramandato di generazione in generazione.
Vangelo. Prima dell'offerta totale e definitiva di sé sulla croce, Gesù ci dona un testamento spirituale in cui esprime misteriosamente la sua presenza. La "cena del Signore" non si esaurisce in un rito, ma continua in un'esistenza all'insegna della comunione e del servizio.

INTRODUZIONE ALLA LAVANDA DEI PIEDI

Mentre ripetiamo il gesto di Gesù, noi non possiamo fare a meno di provare una grande emozione: in quel gesto, infatti, c'è il senso di tutta la sua vita. Ed è anche la consegna affidata ai suoi discepoli: «Come ho fatto io, così fate anche voi».

PREGHIERA DEI FEDELI

Dopo aver ascoltato il racconto di quella sera, noi ci rivolgiamo a te, o Padre, e ti facciamo giungere le voci di tanti nostri fratelli e sorelle, le loro gioie, le loro pene, le loro attese.
Con fiducia ti invochiamo dicendo: **Insegnaci ad amare, Signore!**

1. Accendi nella Chiesa il desiderio di ritrovare l'unità: avverta come uno scandalo tutto ciò che la divide e pregiudica la sua testimonianza. Preghiamo.
2. Sostieni i sacerdoti e rendili attenti all'azione dello Spirito: si impegnino in un servizio generoso e umile a favore delle loro comunità. Preghiamo
3. Illumina i responsabili della vita politica, sociale, economica del nostro Paese: rendili liberi e onesti, capaci di prendere scelte coraggiose per un futuro di giustizia e di pace. Preghiamo.
4. Accompagna tutti coloro che si prendono cura di chi soffre nel corpo e nello spirito: svolgano il loro compito all'insegna della competenza, della compassione, della delicatezza d'animo. Preghiamo.
5. Resta accanto a noi, soprattutto quando sentiamo il carico quotidiano di fatiche e difficoltà: l'incontro con il tuo Figlio Gesù nell'eucaristia porti consolazione e ravvivi la nostra speranza. Preghiamo.

O Padre, il tuo Figlio Gesù ci ha insegnato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Metti i nostri passi sulle sue orme perché ci accorgiamo di tutti quelli che attendono un gesto e una parola di bontà. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Nessuno di noi è degno dell'amore del Padre. Per questo con la semplicità e la fiducia dei figli gli consegniamo questa nostra vita. Diventi per ognuno una sorgente di benedizione: **Padre nostro...**

PRIMA DELLA PROCESSIONE PER LA REPOSIZIONE E L'ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

Accompagniamo ora il Signore Gesù, presente del pane consacrato, all'altare della reposizione, dopodiché la mensa resterà spoglia fino alla Veglia pasquale.
Solo il silenzio può far scendere nel profondo del cuore quello che abbiamo ricevuto in questa celebrazione e far sgorgare il canto della gratitudine e della speranza.